

CASA DEI CRESCENZI



# BOLLETTINO

DEL CENTRO DI STUDI PER LA  
STORIA DELL'ARCHITETTURA

Anno 2025

Edizioni Quasar

N. 9 (n.s.)

CASA DEI CRESCENZI

BOLLETTINO  
DEL CENTRO DI STUDI PER LA  
STORIA DELL'ARCHITETTURA

Anno 2025

Edizioni Quasar

N. 9 (n.s.)



# CSSAr

BOLLETTINO DEL CENTRO  
DI STUDI PER LA STORIA  
DELL'ARCHITETTURA

∞ CASA DEI CRESCENZI ∞

Via Luigi Petroselli, 54, 00186 Roma

ANNO DI FONDAZIONE 1943

Direttore responsabile

Giorgio Rocco

Comitato editoriale

Simona Benedetti, Caterina Carocci, Piero Cimbolli Spagnesi, Daniela Esposito, Pavel Kalina,  
Konstantinos Karanassos, Monica Livadiotti, Tommaso Manfredi, Fabio Mangone, Andrea Pane,  
Augusto Roca De Amicis, Lucia Serafini, Claudio Varagnoli, Marcello Villani

Comitato scientifico

Corrado Bozzoni, Fabrizio Di Marco, Michele Di Sivo, Marina Docci, Irene Giustina, Fakher Kharrat, Elisabeth Kieven,  
Cettina Lenza, Marina Magnani Cianetti, Dieter Mertens, Zsuzsanna Ordasi, Javier Rivera Blanco, Maria Piera Sette,  
Maria Grazia Turco, Giorgio Simoncini, Nivaldo Vieira de Andrade

Redazione

Marina Docci (responsabile), Maria Letizia Accorsi, Daniele Bigi, Fabrizio Di Marco, Antonello Fino,  
Marco Pistolesi, Alberto Terminio, Barbara Tetti, Maria Grazia Turco

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale, è di proprietà esclusiva del "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura" ed è soggetto a copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata o comunque riprodotta senza l'autorizzazione del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura. Eventuali citazioni dovranno obbligatoriamente menzionare il "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura", il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento.

Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)

<http://www.edizioniquasar.it/>

e-ISSN 2531-7903

Tutti i diritti riservati

Gli articoli pubblicati nella Rivista sono sottoposti a *referee* nel sistema a doppio cieco

## SOMMARIO

<i>Presentazione</i> Giorgio Rocco	5
<i>Da Oriente a Oriente: giardini antichi e sentimento nostalgico della natura tra Mesopotamia, Roma e mondo arabo</i> Stefano Borghini	7
<i>Il balcone nell'architettura romana della piena Età imperiale. Una soluzione ricorrente nella progettazione della città</i> Daniele Bigi	19
<i>Il mistero della luce nel Barocco: lo strano caso della chiesa del Ss. Rosario di Bugnara</i> Raffaele Giannantonio	33
<i>I Mulini di San Benedetto a Caserta ultima opera di Luigi Vanvitelli</i> Riccardo Serraglio	47
<i>Il purismo in Grecia tra Storia e Restauro</i> Stefano Gizzi	57
<i>Le demolite chiese anglicane di Roma. L'operato di Antonio Cipolla nel rione Trevi e di Luigi Monti nel quartiere Ludovisi: progetti, volontà e trasformazioni urbane</i> Pedro Silvani	71
<i>Frammenti di Roma sparita. Nuova luce su edifici storici scomparsi o trasformati</i> Dario Pasquini	87
<i>Francesco Fichera e l'Art Déco: il progetto della Scuola Industriale di Catania</i> Giuliana Randazzo	103
<i>Gustavo Giovannoni e la commissione per il concorso del piano regolatore di Castellammare di Stabia (1936-1938)</i> Andrea Pane, Salvatore Suarato	117
<i>Verso una dimensione estesa della tutela: ambiente e paesaggio in Campania nel contributo attivo di Roberto Pane (1944-1953)</i> Maria Pia Testa	133

## PRESENTAZIONE

Giorgio Rocco

Il nono numero del «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», relativo all'anno 2025, è il primo numero ad uscire dopo il riconoscimento alla classe 'A' ottenuto dalla rivista del Centro di Studi. Si tratta di un riconoscimento, naturalmente esteso ai precedenti tre numeri a partire dal 2022, che premia il costante impegno della Redazione, in particolare di Marina Docci che ne riveste il ruolo di responsabile.

Dopo una serie di numeri tematici dettati da eventi o ricorrenze particolarmente significativi, questo numero costituisce la testimonianza dell'impegno del Centro di Studi a perseguire la scelta di fornire ai soci, e non solo, una sede editoriale consona, sì, al prestigio dell'Istituzione, ma anche funzionale alla rapida edizione di contributi incentrati sulle tematiche della Storia dell'Architettura e del Restauro. Credo che l'obiettivo della rivista di costituire uno strumento agile di diffusione scientifica, particolarmente attento a dare spazio alle esigenze dei giovani studiosi, come si evince anche dai contributi presenti in questo numero, sia stato pienamente raggiunto.

Gli articoli editi sul presente numero del «Bollettino», diversamente dai tre precedenti fascicoli, sono caratterizzati da tematiche contraddistinte da una certa eterogeneità, ma comunque inerenti quegli ambiti di studio che sono sempre stati peculiari degli interessi scientifici dell'Istituzione. In questo si conferma la linea editoriale prescelta, che prevede di alternare occasioni di riflessione su specifiche tematiche, dettate da condizioni contingenti o da iniziative intraprese dal Centro di Studi, legate alla sua attività istituzionale, con la più tradizionale formula incentrata su una miscellanea di

argomenti, che spaziano nei diversi ambiti cronologici e tematici inerenti la Storia dell'Architettura, senza tralasciare aspetti archivistici e conservativi.

Per quel che concerne i contributi presentati, si evidenzia un certo equilibrio tra tematiche propriamente storico-architettoniche e altre relative alla tutela e al restauro, ma sono rappresentati anche aspetti inerenti problematiche di storia urbana. Tra i contributi storici, l'arco cronologico interessato è decisamente ampio, con saggi che interessano sia l'Antichità, che l'Età moderna e contemporanea, con interventi che si spingono sino ai primi decenni del Novecento.

Lo stesso si può affermare per gli articoli incentrati sulle problematiche della tutela e del restauro, laddove alle riflessioni sulle specificità riguardanti il restauro dell'antico si affiancano contributi dedicati ad aspetti inerenti la tutela del paesaggio in contesti di pianificazione urbana.

Infine, merita di essere ricordato come più di un contributo tra quelli editi in questo numero del «Bollettino», si avvalgano della documentazione di archivio del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, confermando, se pure fosse necessario, l'importanza che riveste la sezione archivistica del CSSAr ai fini della ricerca storica. Ma emerge anche la necessità di garantire una più ampia informazione sulla consistenza documentaria degli stessi archivi e questo al fine del progresso della ricerca e contestualmente della valorizzazione del ruolo assolto dai protagonisti di una fase particolarmente significativa per il patrimonio storico-architettonico del nostro Paese, dei quali il Centro di Studi è l'erede diretto.